

17<sup>mo</sup>: seg: mio sig: ott: mo



Non ho potuto susare di accompagnare il non antico amio  
il sig: Appelman della presente. et Insieme offerui q̄to mia  
deusta servitū che di tt: tempo li ho dedicata, senz'  
preuagli nelle sue ore che mi sara di fauor singolare  
poterlo dimostrare p̄ li effetti. nel resto mi rimetto  
al Lattore che li darà particolar conto de mei  
andam̄. son d'ha 6 anni che sono fuor d'Ingl̄a: et h̄o  
sto in proince di tornarci presto. dove mel esibisco in tt:  
q̄to posso. godo in parte che a trouere da rinovar la Musica  
con la casa di Em: Duantes d'aua: che ne ripiena. non havendola  
gustato che a Ven: in compag: del Montevede ueram: zugr̄to  
molto degno et meritevole in ogni qualita. non si mi stenden  
in aldi partic: che sarebbe darli troppo spumodo. solo la suprio  
di conservarmi in grā sua et favorir il Lattore ih q̄to li pote  
ou: chenelli hauo obbligo in eterno. Godo de riscontri fatto  
il s: suo figlio et s: sorelle alle q̄te con affetto bacio le mane.  
p̄ me resto libeo et nubio al servizio de tt: conchel:  
Facio humil rivez: et resto

25<sup>re</sup> 1638 parigi R. V. J. H. 17<sup>mo</sup>: Humiliss: et Devotiss:  
seru se p̄ int: Calandrini

Hug. 37





W.M. 17. 5. 1610. M. Hug.  
Anaylr. Hugens Secretario  
di S.A. Prince. Förange



a La Haye